

SICUREZZA

Zivelonghi incontra il Comitato Cittadella

Primo incontro oggi tra l'Amministrazione e il Comitato Cittadella, formato da una cinquantina di persone tra residenti e lavoratori che gravitano nella zona limitrofa alla piazza. I rappresentanti del Comitato sono stati convocati dall'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi per un confronto sui temi

di interesse comune quali la sicurezza del quartiere e le soluzioni già messe in campo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, temi che saranno approfonditi in un apposito incontro pubblico con gli altri componenti del comitato che si terrà nei prossimi giorni. "Abbiamo ritenuto opportuno incontrare

i rappresentanti per un primo confronto all'esito del quale abbiamo deciso di organizzare un incontro pubblico tra pochi giorni - spiega l'assessora Zivelonghi-. Sarà l'occasione per illustrare nel dettaglio al Comitato, le misure e le iniziative messe in atto in questi mesi in tema di sicurezza del territorio".

IN FIERA. QUESTA MATTINA LA FIRMA DURANTE JOB&ORIENTA



La premier e il governatore hanno sottoscritto un accordo di coesione tra Governo e Regione che porta oltre 607 milioni di risorse al Veneto per infrastrutture, Olimpiadi, trasporti e alloggi. "Una grande occasione". Ricordata Giulia Cecchettin. **SEGUE**

OK**Carlo Grossule**

Match vincente anche fuori dal campo per Verona Volley. La società pallavolistica conquista il premio Verona Giovani assegnato da Confimi apindustria. Sfida vincente.

**Emilio Fede**

Dovrà versare 25 mila euro a una delle modelle che denunciarono lo scandalo del "bunga bunga", per il "turbamento emotivo" e la "sofferenza psicofisica" causate.

KO

L'INTESA/1. ACCORDO FIRMATO STAMATTINA IN FIERA



Il presidente Zaia ha voluto ricordare la drammatica vicenda di Giulia Cecchettin

Patto tra Meloni e Zaia Al Veneto 607 milioni

La premier e il governatore a Job&Orienta sottoscrivono un protocollo per lo sviluppo e la coesione tra Governo e Regione fino al 2027

Sono ben 607 milioni di euro quelli che arriveranno presto in Veneto per concretizzare opere in campo ambientale e infrastrutturale grazie all'accordo firmato stamattina in Fiera durante Job&Orienta dal presidente del Veneto Luca Zaia con la premier Giorgia Meloni che ha compiuto la sua seconda visita in città da quando è alla guida del Governo. La premier ha incontrato tantissimi giovani e non si è sottratta a selfie e strette di mano, ribadendo ancora una volta l'impegno del Governo per

arginare la violenza contro le donne con provvedimenti e iniziative a 360 gradi.

Dichiarazioni che sono arrivate dopo che il presidente Zaia ha voluto fare un ricordo di Giulia Cecchettin.

Ma cosa prevede l'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Veneto per il periodo 2021-2027?

"Stiamo parlando di strategia, stiamo parlando di visione rispetto alle imprevedibili e impegnative sfide che abbiamo affrontato nell'ultimo triennio. La firma di que-

sto accordo aggiunge un ulteriore tassello alle politiche di sviluppo del "Sistema Italia", ed in particolare della Regione del Veneto, che è tra le prime Regioni a siglarlo, grazie all'efficace coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui il Veneto sta collaborando con grande impegno" ha detto il Presidente Zaia.

"L'intensa attività di confronto e collaborazione tra il Governo e la Regione sta garantendo il presidio della necessaria complementarietà con le altre risorse già attive sul

territorio veneto, ovvero quelle della programmazione comunitaria per il periodo 2021 – 2027 FESR e FSE+ e quelle del PNRR".

"L'Accordo parla di sviluppo, parla di scelte di medio e lungo periodo e, quindi, non di scelte che portano un consenso che si riduce all'immediato, magari con risorse che vengono utilizzate in maniera frammentaria e dispersiva, ma scelte strategiche fondate sul ruolo che lo Stato insieme alle Regioni gioca e giocherà in sinergia coi nostri territori" ha proseguito il Governatore del Veneto.

SEGUE

L'INTESA/2. ACCORDO FIRMATO STAMATTINA IN FIERA

Ambiente, trasporti, cultura, alloggi Ecco che cosa prevede il nuovo patto

Oltre 400 milioni destinati per interventi sul territorio. Risorse per istruzione e sociale

Dei 607,6 milioni di euro complessivi a disposizione del Veneto, oltre 400 milioni di risorse vengono destinate a interventi sul territorio volti al superamento di carenze infrastrutturali e al raggiungimento di imprescindibili obiettivi di competitività sostenibile e per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

E in questa prospettiva si considera anchel'anticipazione di fondi FSC 2021-2027, per complessivi 69,2 milioni di euro, di cui la Regione del Veneto è stata assegnataria con delibera CIPESS n. 79 del 2021 (cosiddetto Piano Stralcio) e che ha consentito il finanziamento di 12 interventi già infase di realizzazione.

“Ulteriori 137,5 milioni di euro, sempre a valere sulle risorse FSC 2021-2027, vanno a beneficio del cofinanziamento regionale del Programma Regionale FESR 2021 - 2027, in modo da ridurre l'incidenza sul bilancio regionale assicurando una maggiore flessibilità con riferimento alle numerose e articolate scelte della Regione”.

Nello specifico l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione prevede il seguente riparto dei fondi FSC tra i



*La presidente del Consiglio Giorgia Meloni.
Sotto, il presidente Zaia con il ministro Nordio*



diversi Settori:

- 2,5 milioni per la digitalizzazione
- 35,15 milioni per la competitività delle imprese
- 134,6 milioni per ambiente e risorse natu-

rali

- 3,75 per milioni il patrimonio culturale
- 151,5 milioni per trasporti e mobilità
- 22 milioni per la riqualificazione urbana
- 26 milioni per sociale e

salute

- 10 milioni per istruzione e formazione
- 15,4 milioni per la capacità amministrativa

Per l'Ambiente e le risorse naturali 118,6 milioni di euro sono destinati alla difesa del territorio e della risorsa idrica attraverso opere strategiche per la sicurezza, anche con il contributo operativo dei Consorzi di Bonifica. Oltre 40 milioni, sono per interventi sul bacino di laminazione di Prà dei Gai.

Venendo alla difesa della natura e biodiversità, 14 milioni di euro sono destinati alla vivificazione delle aree lagunari del Delta del Po per la riattivazione degli scambi d'acqua con il mare. **SEGUE**

L'INTESA/3. ACCORDO FIRMATO STAMATTINA IN FIERA

Olimpiadi, ciclabili e impianti sportivi

Molti i capitoli finanziati dal Governo, compresa la residenzialità per studenti universitari

TRASPORTI. Il settore dei trasporti e mobilità vede investimenti per più di 150 milioni di euro di cui 56 milioni destinati a finanziare due interventi prioritari: la variante alla SR 10 "Padana inferiore" e del Completamento Terzaglio, in Comune di Treviso; mentre 10 milioni di euro sono assegnati alla linea ferroviaria Adria - Mestre che si aggiungono agli 11,25 milioni di euro già investiti nell'elettrificazione della tratta, con risorse assegnate al Veneto dalla Delibera CIPESS 79/21.

OLIMPIADI 2026. In previsione delle prossime olimpiadi invernali del 2026, 33,5 milioni sono destinati al collegamento della Ski Area del Civetta con la Ski Area Cinque Torri e alla realizzazione di bacini idrici per l'innervamento.

CICLABILI. Nell'ambito della mobilità sostenibile sono previsti 32 milioni di euro per le piste ciclabili, con il finanziamento di alcuni stralci delle Ciclovie Nazionali del Garda, Adriatica e VenTo e lotti della Treviso - Ostiglia, mentre nell'ambito della riqualificazione urbana 23,5 milioni di euro finanzieranno interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi di edilizia residen-



Zaia con il presidente della Provincia Pasini e il sindaco Tommasi

ziale pubblica.

ALLOGGI PER STUDENTI. Infine, si evidenzia l'investimento di 10 milioni di euro destinati al miglioramento dei servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari.

Riconoscendo la valenza sociale per i giovani dell'attività sportiva legata alla salute, 11 milioni di euro riguardano l'adeguamento normativo, il miglioramento e la ristrutturazione di impianti sportivi di proprietà comunale; mentre 15 milioni di euro sono per la realizzazione di un progetto innovativo di riabilitazione, anche sportiva, e la realizzazione di un polo per persone con disabilità in provincia di Treviso.

Agli interventi di tipo infrastrutturale si sommano

due iniziative del valore di oltre 35 milioni di euro per alimentare un Fondo di Rotazione (per 21 milioni di euro) e il Fondo Veneto Competitività - Sezione Transizione (con 14,5 milioni di euro).

La premier Meloni era accompagnata dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto e ha trovato ad accoglierla il sindaco di Verona Damiano Tommasi e il governatore del Veneto Luca Zaia. In Fiera anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio: Job&Orienta si conferma una vetrina per il Governo Meloni che ha fatto sfilare quasi tutti i suoi ministri, compresi anche il responsabile della Pubblica Istruzione Valditara e la ministra del Lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone.

Da registrare anche fuori dalla Fiera la contestazione degli studenti universitari di Udu contro il Governo sul tema lotta ai femminicidi. Laura Bergamin, coordinatrice di Verona "Dall'inefficienza degli strumenti di tutela per chi subisce violenze di genere, all'inesistente impegno nell'educazione, fino al taglio del 70% dei finanziamenti per la prevenzione dei femminicidi. Si è passati in un anno da 17 milioni a 5 milioni, concentrando sugli strumenti repressivi e tralasciando l'educazione: è quindi più che chiaro come l'indirizzo del Governo Meloni non sia quello di azioni che mirino all'eliminazione alla radice delle condizioni sociali che portano alla violenza di genere."



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

Incontro con gli specialisti della Polizia

Operatori disponibili a raccogliere testimonianze. A Mozzecane "Tutta colpa di Eva"

Numerosi gli eventi organizzati dalla Commissione provinciale per le pari opportunità e da 39 Comuni veronesi per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che ricorre il 25 novembre. In tutta la provincia ci saranno iniziative per promuovere il rispetto e la non-violenza.

Il **Comune di Mozzecane**, all'interno della rassegna Io Sono Mia, ha installato per il paese dei pannelli ciascuno recante un termine, negativo o positivo, sui temi del rispetto, della dignità, della libertà e della body positivity, per insegnare che comportamenti sono da eliminare e quali da valorizzare. Inoltre, il 24 novembre alle 20.45 andrà in scena "Tutta colpa di Eva" al teatro San Giovanni Bosco.

Anche la **Polizia di Stato** rinnova la promozione della campagna istituzionale contro la violenza di genere "Questo non è amore". Il 25 novembre Operatori di Polizia specializzati in materia saranno disponibili ad incontrare i cittadini, raccogliendo testimonianze e fornendo loro ogni utile informazione sul fenomeno.

A **Bardolino**, in memoria di Giulia, un pomeriggio di attività con cena di raccol-



La panchina rossa realizzata in tanti Comuni

ta fondi (su prenotazione) per il Telefono Rosa e per la Casa delle donne maltrattate di Milano.

L'Università organizza al Polo Zanotto alle 17 del 24 novembre la tavola rotonda "Una questione di cittadinanza: come rovesciare il racconto della violenza contro le donne". A **Dolcè**, il 26 alle 15, da Villa del Bene, sarà possibile visitare una mostra fotografica sullo stalking. **Fumane** organizza in Sala Consiliare l'incontro sul tema "Violenza offline e online" mercoledì 29 novembre alle 20.30.

Grezzana, il 25 alle 20.45 al teatro Valpantena, proporrà la performance di danza contro le violenze di genere "L'abito appeso".

Isola della Scala il 24

novembre promuove in un duplice appuntamento l'incontro con l'autrice, Ornella Della Libera, del libro "Crudo": il primo alle 11,30 al Teatro Capitan Bovo, il secondo alle 20,45 all'auditorium Santa Maria Maddalena. Sempre il 24, in parco Budenheim alle 16, verrà collocata la "panchina del rispetto".

A **Valgatara di Marano**, il 30 novembre alle 20,30, nella sala civica si terrà l'incontro con Luisa Nadalini, autrice del libro "Il segreto di May".

Monteforte d'Alpone concentra gli appuntamenti nella sera del 24 novembre nel salone Ermolao Barbaro a Palazzo Vescovile: alle 20,30 lo spettacolo "L'ultimo appuntamento", alle 21

un reading dal libro di Dacia Maraini "Isolina" e, alle 21,45, una testimonianza di violenza sulle donne.

A **Nogara**, il 25, alle 2 al teatro comunale, si terrà lo spettacolo "Liberata di essere donna", sull'educazione all'amore. Inoltre, nel foyer del teatro stesso, il 24 e il 25, saranno esposte alcune opere di artisti sul tema.

Due gli incontri a **Oppeano** il 24 novembre: il primo, alle 9 nell'aula magna della scuola Media "Papa Giovanni XXIII", sul tema "Coltiviamo la cultura del rispetto"; il secondo, alle 20,30 all'auditorium "don Remo Castegini" con un convegno promosso dal Centro antiviolenza di Legnago.

SEGUE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

Spettacoli e corsi di difesa personale

Proclamati anche i vincitori del concorso "Un anno della cultura e del rispetto"

SEGUE

Ronco all'Adige promuove, il 24 al palazzetto alle 20,30, "Per non avere mai paura – corso di difesa personale"; il 25, nell'area delle scuole alle 10,30, l'inaugurazione dello striscione Legnago Donna e della Cassetta Rossa.

Il **Comune di San Bonifacio**, il 25 novembre alle 10 al cinema teatro Centrale, propone "Vivere sotto il burqa", racconto di quattro donne fuggite da Kabul. Il 26, alle 17 in sala civica Barbarani, si terrà il reading "Donne, violenza e ingiustizia".

San Giovanni Lupatoto, invece, ha in programma nella Casa Comunale: il 24 alle 20,30 un incontro con l'autore e, il 25 alle 11, l'inaugurazione di "Le donne della Costituente", un corridoio dove verranno esposte le foto delle 21 donne elette nell'Assemblea Costituente.

A **San Martino Buon Albergo**, il 25 alle 20,45 nella chiesa di S. Pietro in Cattedra a Marcellise, si terrà un concerto corale in occasione della giornata per l'eliminazione delle violenze di genere. Il 6 dicembre alle 20,30 nella sala civica di **Sant'Anna d'Alfaedo** è in programma un incontro sul tema "Da dove nasce e cos'è la violenza



In 39 Comuni avviate una serie di iniziative

di genere".

Sona, invece, promuove per tutto il mese di novembre "A che pensi", evento virtuale per raccogliere fondi per associazioni che si occupano di sostegno alle donne vittime di violenza.

A **Verona** è in corso da alcune settimane un ciclo di incontri sulla violenza di genere nelle relazioni, "Riguarda anche te". I prossimi appuntamenti saranno il 27 novembre nell'auditorium delle scuole Pacinotti e il 28 al centro culturale di Montorio. Tanti gli eventi programmati in città dal Comune e dalle associazioni: mostre, spettacoli,

presentazioni di libri e convegni fino al 5 dicembre.

A **Veronella**, il 24 novembre alle 20,30 nella tensostruttura allestita in via Marconi, ci sarà un'esibizione di danza. Sempre in via Marconi, alla stessa ora di sabato, è in programma una serata di poesie sul tema.

A **Villafranca**, il 25 alle 15,30, in piazza Villafranchetta si terrà una performance artistica della scuola di danza "Black diamond dance studio". Tra i Comuni che hanno condiviso con la Commissione provinciale i propri eventi, già tenutisi nei giorni scorsi, anche

Nogarole Rocca, San Pietro in Cariano e Villa Bartolomea.

Nell'incontro, infine, la Commissione ha proclamato i vincitori del concorso "2023, Anno della Cultura e del Rispetto", che hanno presentato degli elaborati sul tema (poesie e disegni). I premiati sono iscritti alle scuole primarie: Don Lorenzo Milani di Casaleone, San Giovanni Bosco di Sustinenza e San Lorenzo di Cavalcaselle. Gli studenti e le studentesse vincitori delle secondarie di primo grado, sono iscritti alle scuole di Oppeano, Casaleone e Bovolone.

AL PALAEXPO. OGGI L'APERTURA



Papa Bergoglio con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sotto, Giovanni Mantovani

Festival della Dottrina Sociale con il Papa e il Capo dello Stato

Domenica mattina in Gran Guardia l'evento "Il grido degli oppressi" promosso dalla Fondazione Comunità Veronese per il terzo settore

Domenica 26 novembre, alle 10, nella sala Congressi della Gran Guardia, la Fondazione della Comunità Veronese organizza l'evento "Il grido degli oppressi. Attenzione agli ultimi: da don Primo a Papa Francesco".

Sarà l'incontro conclusivo del Festival della Dottrina Sociale, che si è aperto oggi venerdì 24 alla Fiera con i messaggi di saluto di Papa Francesco e del Capo dello Stato Mattarella per questa tredicesima edizione del Festival organizzato dalla Fondazione Segni Nuovi e che si svolgerà fino al 26 novembre al PalaExpo di Veronafiere.

Il tema che avete scelto quest'anno,



#soci@lmente liberi, richiama alcune questioni di grande attualità soprattutto per la cultura digitale che influenza i rapporti tra le persone e, di riflesso, la società, temi al centro dei dibattiti in programma. Domenica la grande attenzione agli ultimi e agli oppressi.

"Esploreremo le forme che l'attenzione agli

oppressi ha assunto tra le pagine della storia, fino alle iniziative dei giorni nostri" spiega il presidente Giovanni Mantovani.

"La Fondazione della Comunità Veronese tocca con mano ogni giorno, attraverso le iniziative sociali con cui opera, la dimensione del bisogno nella nostra città - continua Mantovani - nell'anno del 60° anniversario della Pacem in Terris, la Fondazione non rimane indifferente di fronte all'aumentare della povertà. E attraverso i progetti che sostiene si rende disponibile, grazie al supporto dei nostri donatori, alle iniziative rivolte ad affrontare questa nuova situazione di crescente disagio

sociale. Siamo a disposizione dell'intera comunità veronese per contribuire alle tante azioni che si stanno realizzando in questa direzione".

All'evento di domenica interverranno: Mariangela Maraviglia, storica e scrittrice; Giorgio Mion, Docente del Dipartimento di Management dell'Università di Verona e Walter Nanni, dell'Ufficio Studi di Caritas Italiana, in collegamento video.

Seguirà il Racconto di un progetto speciale a cura di Lamberto Frescobaldi, presidente dell'azienda Marchesi Frescobaldi.

L'attore e regista Paolo Valerio leggerà alcuni scritti e poesie di questi grandi testimoni.

Sarà un viaggio appassionante tra pensiero e testimonianze che illuminano il nostro presente: dall'ispirazione di don Primo Mazzolari alla personalità di don Lorenzo Milani, dal cuore di Padre David Maria Turoldo fino al messaggio attuale di Papa Francesco.

Nata nel 2010 da un'idea di monsignor Adriano Vincenzi, la Fondazione della Comunità Veronese, attraverso la solidarietà di privati, imprese ed enti del terzo settore, ha erogato lo scorso anno 434.423 euro: 220.423 frutto di 206 donazioni e 214.000 attraverso il progetto AiutiAMO Verona.

La raccolta complessiva dal 2010 al 30 ottobre di quest'anno ha superato i 4 milioni di euro.

BALLE DI SAPONE. OCCASIONI PERDUTE

Metropolitana o innovazione? Le "aree fantasma" della città



Maurizio Battista
direttore@lecronachesrl.com

Proposte degli Anni 80 e 90 tornano di moda adesso: perché sono fallite



Ci sono due grandi tormentoni che si rincorrono da decenni. L'area dell'innovazione con il Parco tecnologico e l'Area metropolitana. Per capire di cosa stiamo parlando torniamo agli Anni Ottanta: si tratta di progetti di sviluppo che la politica e le categorie economiche hanno cercato di portare avanti con grandi sforzi che si sono però fermati davanti allo scarso peso di Verona nelle stanze che contano. Ma ora assistiamo a nuovi tentativi.

Prendiamo l'Area metropolitana, proposta analoga a quella che oggi si chiama Città metropolitana considerata da molti come la soluzione di tutti i problemi per Verona.

Era il 1991 quando Verona e una parte dei Comuni contermini si proponevano di diventare Area metropolitana.

La proposta politica venne portata all'attenzione della Regione che aveva il potere di decidere l'assetto urbanistico del territorio.

Il presidente della Giunta regionale di allora era Franco Cremonese, democristiano. E ai veronesi rispose picche: fece capire che se nel Veneto c'è un'area metropolitana, questa era il triangolo Padova-Treviso-Venezia, ribattezzata



Una panoramica di Verona: riuscirà a crescere?

PaTreVe. Punto e basta.

Da allora Verona ha sempre sofferto di questo squilibrio regionale senza riuscire a mettere rimedio se non con velleitarie proposte di costituire la Regione del Garda per controbilanciare la PaTreVe.

Bolle di sapone, chiacchiere che hanno dato un po' di visibilità. Anche perché si sta dimostrando più praticabile la realizzazione di un'area forte lungo l'asse del Brennero. Quale sarebbe oggi la Città metropolitana?

Torniamo indietro al 1988 invece per il Parco tecnologico e la Marangona, idea elaborata da Assindustria (non era ancora Confindustria) e presentata dall'allora presidente Bruno Bolla. Con il sostegno di enti pubblici e banche si riusciva a mettere sul tappeto un pla-

fond di 20 miliardi di vecchie lire per costituire la società "Tecnosviluppo" che avrebbe gestito le opere per lo sviluppo dell'area della Marangona. Proprio quella Marangona che ancora oggi, a distanza di tanti anni, si deve ancora infrastrutture e la cui vocazione è logistica.

Negli anni successivi venne avanti poi l'idea di creare il parco Star, un distretto dove far arrivare i centri di ricerca sia delle imprese locali, che delle multinazionali dall'estero. Un centro di ricerca e sviluppo di supporto anche per le piccole e medie imprese. Ma nessuno ha voluto investire in questo progetto: meglio rivolgersi fare i brevetti nei centri di ricerca all'estero, lontani dalla concorrenza. E anche questa è stata una bolla di sapone.

CONTRIBUTO DELLA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE AL CSV VERONA

Solori dona 10 computer ai volontari

In pochi giorni le richieste arrivate erano state superiori all'effettiva disponibilità

Solori, la Società Locale di Riscossione, ha donato 10 computer al Centro di Servizio per il Volontariato di Verona (CSV). I computer, non più in linea con le necessità di Solori ma ancora efficienti, sono stati assegnati a organizzazioni veronesi di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nelle apposite sezioni del registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La manifestazione di interesse per la richiesta dei computer è stata pubblicata sul sito del CSV il 18 ottobre 2023 e inviata anche via newsletter il 19 ottobre. La risposta è stata immediata e già la domenica 22 ottobre le richieste avevano superato la disponibilità, portando alla chiusura della manifestazione il 23 ottobre, quindi pochissimi giorni dopo.

I computer donati sono modelli HP Elite Desk 800G2TWR, con processore Intel Core i7, SSD da 128 GB e HDD da 1 TB, RAM da 8 GB. Sono stati oggetto di pulizia interna ed è stato reinstallato il sistema operativo Windows 10 Pro-versione 22H2. Hanno in dotazione: cavo di alimentazione, cavo video VGA, tastiera a filo e mouse a filo.



"Siamo felici di aver potuto dare il nostro contributo al CSV di Verona, che svolge un importante lavoro a sostegno del volontariato sul territorio provinciale", ha dichiarato l'amministratore unico di Solori, Giuseppe Moretto. "I computer donati saranno utili alle ODV e alle APS per svolgere le loro attività, in particolare per la comunicazione e la promozione dei loro progetti".

"Ringraziamo Solori per questa preziosa donazione", ha dichiarato il Presidente del CSV di Verona, Roberto Veronese. "Sono giunte 25 richieste di cui per il 60% di ODV e il resto di APS/ETS, con richieste dal 30% dalla città e il 70% dalla provincia. E' una risposta che va oltre le aspettative e dimostra un grande bisogno di strumenti per la digitalizzazione".

CERIMONIA IN PIAZZA BRA

Invalidi di guerra "Calato lungo oblio"



La cerimonia in Piazza Bra per ricordare gli invalidi di guerra

Si è svolta questa mattina il momento commemorativo per la "Giornata del Mutilato e Invalido di Guerra", con la deposizione di una corona al monumento "A tutti i Caduti di tutte le guerre" in piazza Bra e il proseguo della celebrazione al Palazzo dei Mutilati. Alla cerimonia, promossa dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra in collaborazione con il Comune, hanno partecipato l'assessore alla Memoria Storica Jacopo Buffolo, il presidente nazionale dell'ANMIG Claudio Betti, la presidente della sezione di Verona Giovanna Adami, l'oratore ufficiale Giovanni Crocioni ricercatore dell'Università degli Studi

di Torino e membro del direttivo dell'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea. Durante la cerimonia sono stati premiati gli alunni e le alunne del Liceo Scienza Umane dell'Istituto 'Lavinia Mondin' e dell'Istituto superiore 'Luciano Dal Cero' di San Bonifacio, vincitori del concorso regionale Anmig 'Pietre della Memoria 2023'. «Sui mutilati è calato un lungo oblio, forte era il pregiudizio popolare verso il "deforme". I mutilati rappresentavano l'orrore visibile a tutti, anche a chi non aveva combattuto, del primo conflitto mondiale» - ha ricordato nell'orazione ufficiale il dott. Giovanni Corcioni

CONFERENZA DEL 25 NOVEMBRE IN GRAN GUARDIA

I giovani sono risorse e non problemi

Tra comunità e psicologia, il professor Alberto Pellai parla della crisi della generazione Z

Il professor Alberto Pellai è il primo ospite del ciclo di conferenze "La Comunità incontra la Psicologia" organizzato a Verona, Palazzo della Gran Guardia, dal 25 novembre (inizio alle 18) al 27 aprile 2024, dal Comitato di psicoterapeuti "Verona e la Psicologia" con il patrocinio di Comune di Verona e Aulss 9.

In una crisi esistenziale del tutto nuova, come è quella che attraversa la generazione Z, non sembra più così importante il Sapere o il sapere Fare – come lo è stato per la generazione scorsa - quanto risulta vitale il sapere Essere. E alle-



Il professor Alberto Pellai

narsi al "sapere essere" costituisce forse l'opportunità educativa più preziosa ai giorni nostri. Ne è convinto il professor Pellai, psicoterapeuta esperto di problematiche e disagio degli adolescenti, ricercatore

all'Università di Milano, autore di libri (l'ultimo "Ragazzo mio" per la Feltrinelli), commentatore di temi d'attualità per il settimanale Famiglia Cristiana. A passargli il testimone sarà, in apertura di pome-

riggio, il racconto di un'esperienza educativa tutta veronese come è quella della cooperativa sociale Hermete, sostenuta da Fondazione San Zeno e con la collaborazione di Aulss 9, distretto 4 e le Amministrazioni comunali di Dolcè e Brentino Belluno, attraverso il progetto di sviluppo di comunità "Genera", giunto a suo compimento dopo 6 anni di lavoro collettivo che, oltre ad avere rimesso in moto un'intera comunità in Val d'Adige, oggi costituisce un modello educativo per generare protagonismo giovanile e costruire nuove alleanze sul territorio.

DAL 25 NOVEMBRE SUL CANALE DI NUOVE OFFICINE CINEMATOGRAFICHE

Il premiato film di Caserta "Dimmi chi sono" su Youtube

Dal 25 novembre il pluripremiato cortometraggio "Dimmi chi sono" di Luca Caserta con protagonista Elisa Bertato sarà rilasciato sul canale YouTube di Nuove Officine Cinematografiche, che ha prodotto e distribuisce il film. La pellicola, girata e ambientata interamente a Verona e vincitrice di 176 premi cinematografici nei festival di tutto il mondo in molteplici categorie, tratta tematiche delicate, importanti e molto attuali quali

la violenza sulle donne, la memoria, la ricerca della propria identità e dignità perdute.

Il cortometraggio è tuttora richiestissimo nei festival, le cui giurie vengono colpite tanto dalle tematiche affrontate e dall'originalità e intensità con cui sono state sviluppate da Caserta quanto dall'elevata qualità artistica, tecnica e produttiva dell'opera, decretandone l'enorme successo che ha conseguito.

"Sono contento di poter contribuire in parte anche con il mio lavoro a tenere accesi i riflettori su problematiche di forte attualità - ha detto il regista Luca Caserta -, come purtroppo i fatti di cronaca ci ricordano quotidianamente". Nel cast principale anche Jana Balkan, Isabella Caserta, Andrea De Manincor, Jacopo Squizzato, Daniele Profeta, Giovanni Morassutti, Davide Bardi, Riccardo Caserta e Nicolò Giaco-



Una scena del film

metti.

La colonna sonora include la canzone "Piccola stella senza cielo" di Luciano Ligabue, per gentile concessione dell'artista e di Warner Music Italia e Warner Chappell Music Italiana.

Le musiche originali sono composte da Lorenzo Tomio.



**VENDITA
ASSISTENZA
CLIENTI
NOLEGGIO**

**ARIA COMPRESSA
GAS INDUSTRIALI
VUOTO
SOFFIANTI**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PROGETTAZIONE IMPIANTI
GRUPPI ELETTROGENI FINO A
2500 KVA**



ENG3EN
ENERGY

FIORIO SPA

Via Trento 35, 37026 Pescantina (VR) - Italy

tel: 045 6760333 mail: info@fiorio.it

www.fiorio.it

PESCANTINA. CONVOCATO DA VITTORIA BORGHETTI PER IL 27 NOVEMBRE

Consiglio comunale, i temi da discutere

Il sindaco e il Consiglio decadranno dopo i 20 giorni dalle dimissioni con decreto del Prefetto

Consiglio comunale in prima convocazione lunedì 27 novembre, alle 20, nella sala consiliare di Piazza san Rocco ed eventualmente giovedì 30, alla stessa ora, in seconda convocazione. All'ordine del giorno l'approvazione di 11 punti tra cui il nuovo statuto Ancot (Associazione nazionale comuni termali); l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2024/2028; l'approvazione dello schema di convenzione; l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2022; la variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025; l'addizionale comunale Irpef, conferma dell'aliquota e della soglia di esenzione per l'anno 2024; la



Il sindaco di Pescantina, Davide Quarella

deliberazione/conferma delle aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2024; la verifica delle aree fabbricabili da cedere in proprietà o in diritto di superficie anno 2024; l'autorizzazione alla estinzione anticipata di mutui con la cassa depositi e prestiti – applicazione avanzo di amministrazione; approvazione nuovo regolamento polizia mortuaria; l'interpellanza

sulla scarica del consigliere Alessandro Reggiani.

La presidente Vittoria Borghetti motiva la convocazione: "Il termine per portare in Consiglio la variazione di bilancio è il 30 novembre. Poiché questa delibera comprende il recepimento di finanziamenti pubblici che, altrimenti, sarebbero andati perduti, per dovere di

responsabilità dettata dalla legge ho dovuto procedere alla convocazione del Consiglio.

La data delle dimissioni del sindaco, avvenute il 20 novembre alle 13, consente un termine di altri 20 giorni, durante i quali sindaco e Consiglio sono in carica e tenuti agli adempimenti di legge. Il Sindaco e il Consiglio decadranno col decreto di scioglimento che potrà essere emesso dal Prefetto solo dopo i 20 giorni dalle dimissioni. Alcune delibere sono state inserite in questo ordine del giorno perché, non essendo state approvate nella precedente seduta, tecnicamente devono essere riproposte nella seduta successiva, quella appunto del 27 novembre prossimo".

SAN GIOVANNI LUPATOTO. LA CONTRARIETÀ DI SINDACO E GIUNTA

Ca' del Bue non va riattivato

Il sindaco di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello e la sua giunta non hanno dubbi.

A Ca' del Bue non deve essere riattivato l'incenerimento: lo stabilisce il Piano Regionale dei Rifiuti e lo ha ribadito ufficialmente e con forza la Giunta comunale con un'apposita comunicazione urgente, nella seduta del 21 novembre, a tutela della salute dei cittadini di

San Giovanni Lupatoto. Agsm Aim ha presentato in Regione un progetto per la realizzazione di un impianto di essiccamento di fanghi organici, ma propone in realtà la riattivazione dell'inceneritore. Infatti, nascosto dietro la foglia di fico del "recupero energetico" Agsm Aim intende bruciare 100mila tonnellate all'anno di fango essiccato. La nostra Amministrazione ha

ancora pendente un ricorso al Consiglio di Stato contro il progetto di Revamping di Ca' del Bue e di sicuro non accetteremo che si torni a riparare di inceneritori e di progetti per bruciare i rifiuti nei forni in un luogo che è totalmente inadatto per la vicinanza a centri cittadini. "Ci attiveremo - ha concluso il sindaco Gastaldello - in tutte le sedi, ad iniziare dalla Regione Veneto,



Attilio Gastaldello

contro la riaccensione dell'inceneritore e chiediamo alle comunità locali, in primis ai quartieri di Verona più coinvolti, di appoggiare la nostra battaglia a tutela della salute dei cittadini".

LEGNAGO. UNA RASSEGNA DI CINEMA, TEATRO E DANZA DAL 28 NOVEMBRE

Il Salieri ricorda la divina con 3 serate

A partire dall'esordio all'Arena, per proseguire con i drammi privati e l'inesorabile declino

Il Teatro Salieri dedica a Maria Callas ai cent'anni dalla nascita una rassegna di cinema, teatro e danza fra il 28 novembre e il 2 dicembre.

Martedì 28 novembre alle 21.00 (proiezione gratuita) verrà proposto in collaborazione con La Fondazione Antonio Salieri di Legnago e il Rotary Club di Legnago, il commosso documentario di Tom Volf *Maria by Callas in her own words*, che ricostruisce attraverso interviste e testimonianze di tre decenni (1950, 1960, 1970), la figura di un'artista che ha vissuto d'arte e d'amore. Conversazioni franche, intercalate soltanto dalla voce di Fanny Ardant che 'rilegge' le lettere e le memorie intime di una donna disposta a rischiare tutto per raggiungere la perfezione nella sua arte. Per 3 anni il regista Tom Volf ha lavorato a questo eccezionale progetto raccogliendo una quantità incredibile di immagini inedite, fotografie, filmati in super8 e in 16 mm, registrazioni pirata realizzate dai suoi ammiratori in occasione di alcune delle sue performance, lettere intime o interviste dimenticate e rarissimi filmati d'archivio dei dietro le quinte degli spettacoli, per la prima volta visti a colori.

Sullo schermo si alterna-



La Compagnia Opus Ballet. Sotto, Maria Callas



no ricordi e personaggi che hanno incrociato il cammino della Callas, da Marilyn Monroe ad Alain Delon passando per Yves Saint-Laurent, John F. Kennedy, Luchino Visconti, Winston Churchill, Grace Kelly, Liz Taylor e Pier Paolo Pasolini, che la diresse in *Medea*, suo esordio in qualità d'attrice, fino ad arrivare a quel Aristotele Onassis che le rubò il cuore, portandola a separarsi dal marito Meneghini.

Giovedì 30 novembre in programma in collaborazione con Cinema Teatro Salus di Legnago il reading *Maria Callas*, la donna, l'artista, il mito a cura del Maestro Nicola Guerini, direttore d'orchestra e Presidente del Premio Internazionale Maria Callas. Un racconto appassionato sulla Donna, sull'Artista e sulla Diva, a partire dall'esordio ne *La Gioconda* di Ponchielli all'Arena di Verona ai più grandi successi, ai drammi privati e all'inesorabile declino. *Maria by Callas* è una miniera di documenti, interviste, articoli, reportage, testimonianze, confidenze, registrazioni, foto rare di concerti, soirées di gala, viaggi e lunghi soggiorni a Parigi, New York, Londra, Milano.

Sabato 02 dicembre, a cent'anni esatti dalla

nascita di Maria Callas il Teatro Salieri ricorderà la Diva con lo spettacolo *Callas callas callas!*, la produzione 2023 della Compagnia Opus Ballet. Tre differenti coreografie firmate rispettivamente da Adriano Bolognino, Carlo Massari e Roberto Tedesco, in una lettura contemporanea e innovativa di uno dei personaggi più iconici del Novecento. Ogni coreografo porterà in scena un diverso aspetto della vita e dell'opera di Maria Callas in un vero e proprio "trattico coreografico", un inedito affresco in cui elementi biografici, ispirazioni musicali e iconografia si fondono con la danza contemporanea nella creazione di un linguaggio inedito per raccontare uno dei personaggi più iconici del Novecento.

Una sola ricorrenza...

...Tanti modi per festeggiarla!



Sparkling edition

Che sia per un semplice brindisi o per uno sfizioso aperitivo, lo staff e gli spazi del DB44 Bar & Cucina, ti aspettano per realizzare la serata che desideri



Smart edition

Se la tua idea di serata è qualcosa di informale, in un ambiente moderno, giovane ed accogliente, allora la nostra pizzeria fa certamente al caso tuo!



Deluxe edition

Quando si tratta di cena aziendale, sia semplice o con accompagnamento musicale o intrattenimento, le ampie e luminose sale del DB Hotel sono la soluzione ideale. Il nostro staff qualificato saprà consigliarti soluzioni per il menù e tutto quanto vorrai aggiungere per rendere il tuo evento indimenticabile!

Per info e prenotazioni:
congressi@dbhotelverona.it

TEL: 045 8582012

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERSI

Violenza sulle donne: ecco 3 serie

In occasione della Giornata contro la violenza di genere alcuni spunti su cui riflettere

È notizia di oggi: "C'è Ancora Domani" ha superato i 20 milioni di euro al botteghino, collocandosi tra i tre film più visti del 2023. Una storia che seziona il binomio amore/violenza con originalità, nonché un traguardo importante – e meritatissimo – per il cinema e per le donne; traguardo che appare ancora più significativo alla cupa luce del femminicidio di Giulia Cecchettin e ai relativi cortei di rivolta che si stanno animando a pochi giorni dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). Se non siete ancora andati al cinema a vedere la prima regia di Paola Cortellesi, questo è il momento adatto per andare. Se invece avete già visto il film e/o cercate delle serie tv su questo tema da gustare direttamente dai vostri divani, ecco tre titoli imperdibili.

THE HANDMAID'S TALE (Prime Video)

June Osborne aveva tutto: una carriera soddisfacente, un matrimonio solido, una figlia che amava più di ogni altra cosa. Ma quando il regime di Gilead prende il comando sugli Stati Uniti e trasforma l'America in un regime teocratico e totalitario improntato sull'Antico Testamento, a June non



Una scena tratta da *Big Little Lies*

resta più nulla. Nemmeno il suo nome. Ora appartiene a Fred Waterford, e il suo nuovo padrone plasma ogni aspetto della sua identità. Il suo nome? Di-Fred. La sua occupazione? Ancella: il suo unico compito è quello di mettere al mondo un figlio per il comandante Waterford e la sterile moglie serena. Costretta a una vita di preghiera, silenzio e reclusione, June comincia a pianificare la rivolta, sognando un futuro in cui le donne torneranno libere, e lei potrà tornare ad abbracciare la sua piccola Hannah. Dalla penna di Margaret Atwood, una serie tv distopica che scava nei meandri più abominevoli del nostro presente.

BIG LITTLE LIES (SKY e NOW)

In apparenza, Monterey è la meta più borghese e patinata della costa californiana, una sorta di bolla vitrea di ricchezza e serenità. Eppure, quando durante una festa di beneficenza della scuola si verifica una morte in circostanze poco chiare, la bolla scoppia, spargendo vetro ovunque. E mentre la polizia indaga e il giallo si infittisce, la telecamera svela i segreti delle donne di Monterey: il marito violento della docile ed innamoratissima Celeste, il passato traumatico della giovane Jane, il matrimonio complesso della tagliente Renata e i preoccupanti episodi di violenza che si consumano nella classe frequentata da tutti i loro figli. Avvincente, emozionante, profonda: *Big Little Lies* (lett.

Piccole Grandi Bugie) è una miniserie sull'importanza della sorellanza e sulla necessità di trovare il coraggio di dire basta.

MAID (Netflix)

Pochi format hanno la capacità di conciliare in maniera efficace storia drammatiche e delicatezza: "Maid", miniserie in dieci episodi creata da Molly Smith Metzler, riesce nella sua missione in maniera eccelsa. Ispirata al memoir dell'americana Stephanie Land, questa serie racconta la storia di Alex, giovane ragazza che lascia il violento fidanzato e inizia a lavorare come domestica, nella speranza di guadagnarsi un futuro migliore insieme alla sua piccola bambina.

Martina Bazzanella

INCONTRO A PALAZZO MAFFEI LUNEDÌ 27 NOVEMBRE

Tosatti rappresentante dell'arte italiana

E' stato l'unico artista nel padiglione per l'Italia alla 59 Biennale d'Arte di Venezia

Attesissimo incontro aperto al pubblico, il prossimo 27 novembre alle 18 a Palazzo Maffei Casa Museo, con Gian Maria Tosatti, tra gli artisti italiani più noti e apprezzati della scena internazionale, ma anche Direttore Artistico della Quadriennale di Roma per il triennio 2021 – 2024, giornalista e saggista.

Noto soprattutto per i suoi lavori ambientali site specific, Tosatti è stato chiamato nel 2022 come unico artista a rappresentare l'Italia nel padiglione nazionale della 59 Biennale d'Arte di Venezia. Un onore e un onere che hanno ulteriormente consolidato la sua fama e il suo apprezzamento a livello mondiale.

A dialogare con Gian Maria nel Teatrino di Palazzo Maffei sulla sua arte e sul ruolo dell'artista, a esplorare i "cicli" che connotano il suo lavoro e che permangono negli anni, a rivelare - nel confronto con il protagonista - il peculiare rapporto di questo artista con i luoghi e le comunità in cui opera, sarà Denis Viva, professore di storia dell'arte contemporanea all'Università di Trento.

Quarantatreenne, romano, Tosatti si è formato artisticamente nel territorio della performance. Ha vissuto a New York tra il 2009 e il 2018. Attualmente vive



Gian Maria Tosatti. Sotto, una sua opera



e lavora a Napoli. Segno distintivo della sua ricerca sono in particolare le installazioni ambientali site-specific, che sviluppa dal 2005 coinvolgendo spesso le comunità per cui realizza l'opera.

"Tra le sue grandi peculiarità – anticipa Viva – Tosatti è un artista della "relazione con i luoghi" per il suo modo assolutamente unico di rapportarsi con essi:

non solo una relazione fisica e formale, ma sociale e storica".

Nel 2014 Domus menziona la sua opera "My dreams, they'll never surrender" (intervento permanente presso Castel Sant'Elmo a Napoli), tra le 10 mostre migliori al mondo per quell'anno. Nel 2015 la rivista internazionale ArtReview lo ha inserito nella lista dei 30 più interessanti artisti al mondo della sua generazione (Future Greats).

Ha lavorato per un anno nella Jungle di Calais realizzando interventi ambientali che sono attualmente l'unica testimonianza visibile dell'esistenza di quella città. Ha sviluppato mostre e progetti personali in numerosi spazi nazionali e internazionali, tra cui: Pirelli Hangar Bicocca (Milano, 2023), A4 Arts Foundation

(Città del Capo, 2019); Manifesta 12 (Palermo-Catania, 2018); Homo Novus Festival (Riga, 2018); Museo Madre (Napoli, 2016); Hessel Museum del CCS BARD (New York, 2014).

Continua con questo appuntamento il denso programma di incontri e conferenze, sull'arte e intorno all'arte, che si tengono a ingresso gratuito al Teatrino di Palazzo Maffei, programma messo a punto dalla direttrice Vanessa Carlon.

In quest'ambito l'incontro con Gian Maria Tosatti sarà un'occasione imperdibile anche per interrogarci sullo stato dell'arte contemporanea oggi, tema caro a un Museo come quello veronese che nel suo eclettico e vasto percorso propone anche importanti testimonianze dell'arte più attuale.

CALCIO. L'HELLAS È ATTESO DALLA SFIDA DI LUNEDÌ (18:30) CON IL LECCE

C'è l'opportunità di fare subito 3 punti

E' l'augurio di Cesare Prandelli, ex tecnico dell'Hellas e della nazionale, oggi pensionato felice

«La partita contro il Lecce è un incontro molto delicato per il Verona, ma rappresenta l'opportunità di tornare a fare punti, dopo una prima parte di campionato complicata e inferiore alle aspettative di inizio stagione». Le parole sono quelle di Cesare Prandelli. L'ex ct della Nazionale azzurra, oggi pensionato felice, è anche un doppio ex della sfida avendo allenato in entrambe le piazze. «Il Verona - precisa - dopo le due vittorie iniziali, ha imboccato una piccola crisi di gioco e, soprattutto, di risultati, che lo hanno portato ad avere una posizione di classifica che non lascia tranquilli tifosi e squadra. Marco Baroni, però, è un tecnico di grande esperienza, che ha sempre lavorato bene. Sono convinto che abbia tutte le carte in regola per portare la squadra fuori da questa situazione. Giusto, a mio avviso dargli fiducia». Ma che partita ci possiamo attendere lunedì? «Come detto - puntualizza - si tratta di un confronto difficile. Il Verona è reduce da sei ko di fila - contando anche la Coppa Italia - e ha assoluta necessità di punti. Il Lecce, invece, arriva al Bentegodi con uno stato d'animo senza dubbio molto diverso. La squadra di D'Aversa, al contrario



Cesare Prandelli ha lasciato un grande ricordo tra i tifosi dell'Hellas

dei gialloblù, gode di una migliore classifica. I giallorossi hanno dalla loro un vantaggio sul piano psicologico, in quanto possono giocare con la testa "libera". Il Lecce, inoltre, è una buona squadra, dotata di giocatori in grado di "strappare". Il Verona, però, per me può farcela». Secondo alcuni il tanto atteso cambio di passo potrebbe arrivare anche dal ritorno al 4-3-3, modulo tanto caro a Baroni, abbandonato fin da subito per il "solito" 3-4-2-1. «Questo modulo - è la sua considerazione - a Verona è diventato oramai tradizione, da tempi di Juric. Quando è arrivato, Baroni si è trovato di fronte a giocatori abituati a un certo tipo di lavoro e a un determinato atteggiamento da mettere in campo. Si è comunque adattato con

grande intelligenza alla situazione e piano piano sta cercando di portare avanti il suo pensiero tattico. Il cambio di modulo, comunque, lo può aiutare sviluppare la sua idea di calcio. Sono molto contento per questo».

Nella sua carriera di allenatore, Lecce e Verona sono state per Prandelli le prime due esperienze in serie A, con fortune, tuttavia, opposte. «Lecce - ricorda - dopo la parentesi con l'Atalanta, è stata la mia prima avventura in A. Nonostante il risultato finale, è stata per me una stagione straordinaria, soprattutto sotto il profilo umano. La famiglia Semeraro, proprietaria del club, era fatta di persone stupende. Al mio fianco, inoltre, c'era un direttore di grande spessore come Giuseppe

Pavone. Purtroppo per me, lui se ne andò dopo due mesi, convinto che io potessi andare avanti da solo. Senza di lui, però, venne meno una gestione competente sotto il profilo sportivo e dopo alcuni mesi mi convinsi a dare le dimissioni. Per quanto riguarda Verona, invece, furono due anni meravigliosi. Una promozione in serie A al termine di una grande stagione e una meritata salvezza conquistata nonostante un avvio non proprio positivo. Mi chiedete se me ne sarei mai andato dall'Hellas? Assolutamente no. Mai. Purtroppo avevo chiesto di non smantellare la squadra ma capisco che il club aveva anche altre esigenze, soprattutto di bilancio, di cui bisognava tener conto».

Enrico Brigi

IL GRUPPO GIOVANI DI CONFIMI APINDUSTRIA ASSEGNA IL RICONOSCIMENTO AL CLUB

Match vincente per Verona Volley

Conquistato il premio Verona Giovani. Grossule: ha cambiato le regole del fare società

Match vincente anche fuori dal campo per Verona Volley. La società pallavolistica conquista la 15ª edizione del Premio Verona Giovani, il riconoscimento assegnato dal Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona per valorizzare una realtà del panorama scaligero che abbia saputo distinguersi interpretando al meglio lo spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti, anche scommettendo sui talenti delle giovani generazioni.

«Quest'anno il Premio Verona Giovani è la celebrazione di come la società sportiva Verona Volley stia creando un valore nel tessuto sociale della comunità e insieme stia consolidando un profondo legame con il territorio», motiva Carlo Grossule, presidente del Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona. L'eccellenza sportiva, i solidi legami con la società, la capacità di fare network. Sono i punti messi a segno dal Club: «Attraverso programmi giovanili che nutrono il talento e l'impegno attivo nella formazione educativa – sottolinea Grossule –, Verona Volley ha dimostrato un impegno duraturo nel plasmare il futuro delle giovani generazioni. Sta cambiando le regole del fare società nello sport e nel coinvolgere gli attori sociali, dimostrando che è



Carlo Grossule premia Stefano Fanini

possibile creare un impatto duraturo e positivo sulla società».

Il Premio – una scultura in ferro battuto realizzata dal maestro Marco Bonamini – è stato consegnato questa mattina, 24 novembre, nella Sala stampa "Piotto" del Palasport Pala AGSM AIM. A riceverlo sono stati il presidente Stefano Fanini e il direttore sportivo Gian Andrea Marchesi. Si replicherà domenica 26 novembre, alle 18, prima dell'atteso match Rana Verona – Sir Susa Vim Perugia.

«Siamo davvero onorati di ricevere questo prestigioso riconoscimento da parte di una realtà così importante all'interno del tessuto cittadino», commenta Stefano Fanini. «Per il Club è motivo di grande soddisfazione – continua –, perché questo premio avvalorerà ulteriormente l'impegno e l'attenzione che rivolgiamo

ai giovani del territorio, che siano gli atleti del nostro Settore Giovanile o i ragazzi di scuole e associazioni con cui collaboriamo, e ai nostri partner, con i quali abbiamo creato una rete di condivisione e confronto solida e virtuosa. A nome di tutta Verona Volley ringrazio Confimi Apindustria Verona per averci conferito il Premio Verona Giovani, di cui siamo molto orgogliosi».

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento dei giovani imprenditori di Confimi Apindustria Verona è stato attribuito a: Giancarlo Perbellini (2023), Anna Fiscale (2021) presidente e fondatrice di Quid Impresa Sociale; Marco Pasquotti (2020) direttore finanziario di Gizeta Calze Srl per il bilancio sostenibile; alla Start-up Ono Exponential Farming (2019) per l'attenzione alla sostenibilità declinata a strategia d'im-

presa; all'azienda Exor International (2018) per l'attenzione all'etica e alla tecnologia; all'Università degli Studi di Verona (2017) per la qualità dell'insegnamento; alla Ronda della carità (2016) per le attività a sostegno dei senza fissa dimora; all'imprenditore Christian Oddono (2014), ambasciatore con la sua impresa alimentare del made in Italy nel mondo. A Luigi Fresco, presidente e allenatore della Virtus Vecomp (2013); all'atleta e fondista paralimpica Francesca Porcellato (2012), al direttore d'orchestra Andrea Battistoni (2011), al regista Gaetano Morbilio (2010); nel 2009 ai ricercatori del laboratorio di ricerca sulle cellule staminali della sezione di Ematologia e Farmacologia del Policlinico di Borgo Roma e nel 2008 a Flavio Tosi, già sindaco di Verona.

PROTOCOLLO TRA REGIONE, ARPAV E UNIVERSITÀ DI PADOVA VENEZIA E VERONA

Economia circolare, siglato l'accordo

Servirà a definire l'attuazione delle proposte operative per i settori produttivi del Veneto

Per perseguire la tutela dell'ambiente occorre sostenere l'economia circolare con azioni concrete, in uno scenario contraddistinto dall'aumento del consumo di materie prime e delle drammatiche conseguenze delle tensioni internazionali dell'ultimo periodo. Occorre dunque riconoscere il beneficio sociale e il valore economico per la collettività dell'economia circolare. E' sulla base di queste considerazioni che la Regione Veneto, le Università di Padova, Venezia e Verona, e l'Arpav hanno siglato oggi a Palazzo Balbi a Venezia un "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto".

In calce all'importante e concreto atto, le firme dell'Assessore all'Ambiente della Regione Gianpaolo Bottacin, delegato dal Presidente Luca Zaia, della Prorettrice dell'Università di Padova Francesca Da Porto, del Rettore di Cà Foscari Elti Cattaruzza, del Rettore Vicario di Verona Diego Begalli e del Direttore di Arpav Loris Tomiato. Soddisfazione per questa importante firma è stata espressa anche dai vertici dei tre Atenei universitari: Francesca Da



L'assessore Bottacin con la Prorettrice dell'Università di Padova Francesca Da Porto, il Rettore di Cà Foscari Elti Cattaruzza, il Rettore Vicario di Verona Diego Begalli e il Direttore di Arpav Loris Tomiato.

Porto per Padova ha sottolineato "la grande complessità del tema ambientale e l'opportunità che il sistema universitario sia pronto a supportare l'attuazione della transizione ecologica in ambito tecnico scientifico in aiuto al mondo imprenditoriale"; Elti Cattaruzza per Venezia come "all'interno della cosiddetta terza missione degli Atenei ci sia dare anche un contributo alla crescita sociale culturale e anche economica a favore della collettività"; Diego Begalli per Verona ha chiuso ricordando l'importanza di mettere insieme "competenze di management e tecnica

per dare contributo ai distretti produttivi".

L'obiettivo del Protocollo è quello di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nei diversi settori produttivi, in particolare promuovendo: la riduzione del consumo di risorse naturali attraverso una maggiore efficienza dei processi produttivi e l'utilizzo di materiali di recupero in sostituzione degli analoghi materiali vergini; l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili; lo sviluppo di un'industria del recupero di alta qualità e concorrenziale che orienti il mercato verso una maggiore

ed assestata fiducia nella qualità del materiale recuperato; la lettura analitica dell'attuale quadro normativo vigente individuando le relative criticità e le possibili iniziative volte al loro superamento. Siamo già orgogliosamente - ha detto Bottacin - la prima regione riciclatoria d'Italia ma proprio per questo intendiamo andare oltre, sostenendo e attuando l'economia circolare, che peraltro abbiamo pure inserito nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e che contiene un paragrafo specifico sull'incentivazione dei sottoprodotti e dell'end of waste".

LA FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DEL VENETO

Agromeccanici, opportunità del Pnrr

L'8° edizione del convegno annuale di Fimav aderente a Cai Agromec

I fondi, i bandi e più in generale le opportunità messi a disposizione dal Pnrr per il settore agromeccanico saranno al centro dell'ottava edizione del convegno annuale di Fimav, Federazione imprese di meccanizzazione agricola del Veneto, aderente a Cai Agromec. Inoltre, grazie al contributo di Basf, si parlerà di Dss (Decision support system), un'innovativa piattaforma che, tramite sensori posizionati in campo, raccoglie dati complessi e li converte in allerte e consigli. L'appuntamento è per sabato 25 novembre a Bagnoli di Sopra, in provincia di Padova, all'inter-

no del settecentesco Palazzetto Widmann, oggi sede municipale.

A presentare le opportunità offerte dal Pnrr agli agromeccanici veneti sarà Roberto Guidotti, responsabile tecnico di Cai Agromec. Successivamente, si aprirà il dibattito alla presenza di rappresentanti dei costruttori e dei dealer locali. Chiuderà i lavori assembleari il presidente di Cai Agromec, Gianni Dalla Bernardina.

«L'assemblea annuale – dichiara il presidente della Fimav Alfredo Zanirato – è come sempre un momento fondamentale per la nostra federazione. La presenza di esperti, cui si

aggiungerà una rappresentanza delle istituzioni regionali, ci permetterà di confrontarci sul tema delle nuove risorse messe a disposizione della categoria, fulcro delle attività agricole di tutto il Veneto».

«Il lavoro fatto con le istituzioni sia a livello nazionale (grazie alla Confederazione), sia a livello regionale – prosegue il segretario generale della Fimav Marco Sitta – ha permesso di rendere fruibile anche agli agromeccanici il Pnrr, evitando un'inutile dispersione dei fondi e scongiurando la loro destinazione ad attività poco virtuose per il futuro dell'agricoltura italiana».



Gianni Dalla Bernardina

«Il convegno di Fimav offrirà uno sguardo d'insieme sulle nuove risorse che potranno intercettare gli agromeccanici veneti – conclude il presidente di Cai Agromec Gianni Dalla Bernardina –. È quindi un appuntamento importante anche per continuare a perseguire quell'Agricoltura 4.0 in cui la nostra categoria è da sempre all'avanguardia».

IN FIERA A VERONA LA 69° EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO FINO A DOMENICA

Mineral Show, su il sipario: gemme, gioielli e fossili

Si alza il sipario sulla 69° edizione di Verona Mineral Show, l'attesa Fiera Internazionale di minerali, fossili e preziosi che, da oggi (24/11) al 26 novembre, porta a Veronafiere 210 espositori internazionali per l'evento italiano di riferimento del settore mineralogico. In vetrina nei 10mila metri quadrati della mostra mercato, gemme, gioielli, pietre preziose, talismani e bijoux da tutto il mondo,

una vera e propria miniera per collezionisti, esperti di minerali, paleontologi, orefici e operatori olistici, ma anche per semplici appassionati e curiosi di ogni età alla ricerca di un regalo natalizio. Tra le novità di questa edizione, sempre più internazionale, il debutto della Thailandia (tra i principali esportatori mondiali di gemme preziose), e il ritorno di Croazia e Serbia, per una rassegna che conta il 40%

di espositori provenienti dall'estero con 20 Paesi rappresentati. Punto di riferimento anche per i collezionisti di fossili, Verona Mineral Show propone laboratori e attività realizzati in collaborazione con il Museo di Camposilvano e l'Associazione Geologica e Mineralogica veronese, un'occasione per far scoprire ad adulti, ragazzi e bambini i segreti della paleontologia e della cura dei fossili,



Uno stand di Mineral Show

ma anche del restauro di gioielli antichi.

Mineral Show si tiene nel polo fieristico di Verona (Viale del Lavoro, 8), dal 24 al 26 novembre 2023. In tutte e tre le giornate i cancelli aprono alle 9.00, per poi chiudere alle 19.00.



DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la
differenziata.
Falla bene!

AMIAmoVERONA

www.amiavr.it

Seguici!  